



UNIONE DELLA BASSA VALLE CAMONICA

C/o Municipio di Pian Camuno – Via don S. Gelmi n.31 – 25050 Pian Camuno (BS)

Tel. 0364/593800 – Fax 0364/593899 – C.F. e P.I. 03239740982

www.unionebassavallecamonica.bs.it

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CODICE DI COMPORTAMENTO DEI DIPENENTI – art. 54, comma5, D.Lgs. n. 165/2001 –

Il Codice di comportamento dei dipendenti dell'Unione della Bassa Valle Camonica e dei Comuni aderenti (Pian Camuno, Gianico ed Artogne), d'ora in avanti "Codice", è definito ai sensi dell'art. 54 – comma 5 – del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165.

Il Codice si suddivide in 15 articoli, che specificano ed integrano le previsioni del D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 (Codice Generale) sulla base delle indicazioni fornite dalla CiVIT nelle "Linee guida" approvate con delibera n. 75/2013, di cui si richiamano i titoli e si riportano sommariamente i rispettivi contenuti:

Art. 1 – Disposizioni di carattere generale e ambito soggettivo di applicazione, dichiara espressamente che il Codice integra le previsioni del D.P.R. n. 62/2013, che ha definito i doveri minimi di diligenza, lealtà, imparzialità e buona condotta che i pubblici dipendenti sono tenuti ad osservare, e indica l'ambito di applicazione del Codice.

Art. 2 – Regali, compensi e altre utilità (art. 4 del Codice Generale), ribadisce che il dipendente non chiede, né sollecita, per sé o per altri, regali o altre utilità e non ne accetta, salvo quelli d'uso di modico valore effettuati occasionalmente nell'ambito delle normali relazioni di cortesia e nell'ambito delle consuetudini internazionali.

Definisce l'importo dei regali o delle altre utilità considerate di modico valore, anche in caso di cumulo di più regali.

Precisa il da farsi in caso di regali o altre utilità ricevuti al di fuori dei casi consentiti.

Precisa altresì quali incarichi di collaborazione il dipendente non può accettare e le categorie dei soggetti privati aventi interessi economici significativi in decisioni o attività inerenti all'amministrazione.

Art. 3 – Partecipazione ad associazioni e organizzazioni (art. 5 del Codice Generale), definisce il termine entro cui il dipendente deve comunicare la propria adesione o appartenenza ad associazioni/organizzazioni i cui ambiti di interesse possono interferire con lo svolgimento dell'attività del servizio di appartenenza.

Art. 4 – Comunicazione degli interessi finanziari e conflitti di interesse (art. 6 del Codice Generale), individua il soggetto a cui compete valutare la presenza o meno di conflitti di interesse, anche potenziali, del dipendente che effettua la prescritta comunicazione.

Art. 5 – Obbligo di astensione (art. 7 del Codice Generale), stabilisce le procedure di comunicazione, valutazione e archiviazione dei casi di astensione.

Art. 6 – Prevenzione della corruzione (art. 8 del Codice Generale), rinvia alle previsioni contenute nel piano triennale per la prevenzione della corruzione. Specifica altresì gli obblighi di collaborazione con il Responsabile per la prevenzione della corruzione e indica le misure di tutela del dipendente che segnala un illecito nell'amministrazione.

Art. 7 – Trasparenza e tracciabilità (art. 9 del Codice Generale), rinvia alle previsioni della legge, del Codice Generale e del programma triennale per la trasparenza e l'integrità.

Art. 8 – Comportamento nei rapporti privati (art. 10 del Codice Generale), individua i comportamenti nei rapporti privati ritenuti lesivi dell'immagine dell'amministrazione.

Art. 9 – Comportamento in servizio (art. 11 del Codice Generale), tratta il comportamento che il dipendente deve assumere nell'ambito della propria attività lavorativa anche nell'utilizzo del materiale, delle attrezzature e dei servizi di cui dispone e prevede obblighi di vigilanza da parte del dirigente/responsabile in merito ai carichi di lavoro, all'osservanza delle regole sull'utilizzo dei permessi di astensione dal lavoro e sulla corretta timbratura delle presenze da parte dei dipendenti assegnati ai servizi di competenza.

Art. 10 – Rapporti con il pubblico (art. 12 del Codice Generale), indica il termine specifico per la risposta alle varie comunicazioni degli utenti, anche di posta elettronica.

Assicura il collegamento con documenti o carte di servizi contenenti gli standard di qualità secondo le linee guida formulate dalla CiVIT.

Specifico gli obblighi di comportamento dei dipendenti in relazione con il pubblico.

Art. 11 – Disposizioni particolari per i dirigenti (art. 13 del Codice Generale), fa riferimento alle disposizioni dell'art. 13 del Codice Generale.

Art. 12 – Contratti ed altri atti negoziali (art. 14 del Codice Generale), fa riferimento alle disposizioni dell'art. 14 del Codice Generale.

Art. 13 – Vigilanza, monitoraggio e attività formative (art. 15 del Codice Generale), individua i soggetti a cui compete la vigilanza sull'osservanza del Codice.

Art. 14 – Responsabilità conseguente alla violazione dei doveri del codice (art. 16 del Codice Generale), specifica che la violazione al Codice rientra tra i comportamenti contrari ai doveri d'ufficio.

Art. 15 – Norme finali rinvia, per quanto non espressamente previsto nel Codice, al Codice Generale e alle norme ivi richiamate.

In merito all'iter di approvazione del Codice, l'Unione della Bassa Valle Camonica ha osservato la seguente procedura:

- Predisposizione dell'ipotesi di Codice, tenendo conto delle indicazioni formulate dalla CiVIT con delibera n. 75/2013 del 24/10/2013 "Linee guida in materia di codici di comportamento delle pubbliche amministrazioni (art. 54, comma 5, d.lgs. n. 165/2001);

- L'ipotesi di Codice predisposta dal segretario dell'Unione e dai segretari dei Comuni aderenti all'Unione, e successivamente trasmessa al Nucleo di Valutazione, con nota prot. 1424 in data 19/12/2013, per il prescritto parere;
- Il Nucleo di Valutazione, esaminata l'ipotesi di Codice e verificato che la stessa risulta in linea con le indicazioni di cui alla delibera CiVIT n. 75/2013 e coerente con il sistema di misurazione e valutazione delle performance in vigore, in data 19/12/2013 ha espresso parere favorevole;
- La "procedura aperta" è stata attuata mediante la pubblicazione dal 19/12/2013 al 10/01/2014 sul sito istituzionale dell'ente (sia all'albo pretorio pubblicazione n.194/2013 che sulla homepage) di un avviso, unitamente all'ipotesi di Codice e al modello predefinito da utilizzare per le segnalazioni, con il quale si invitavano le Organizzazioni sindacali rappresentative, le associazioni dei consumatori e degli utenti e altre associazioni o forme di organizzazioni rappresentative di particolari interessi o, in generale, tutti i soggetti che operano per conto del dell'Unione della Bassa Valle Camonica e/o dei Comuni aderenti che fruiscono delle attività e dei servizi prestati dallo stesso, a far pervenire entro il 10/01/2014 eventuali proposte ed osservazioni sull'ipotesi di Codice.
- Che di tale forma di pubblicità è stata data comunicazione ai Comuni aderenti con PEC n.1425 del 19/12/2013, affinché gli stessi si attivassero al fine di garantire la maggiore diffusione della procedura attivata;
- Entro il termine fissato dal predetto avviso (10/01/2014) non sono pervenute proposte/osservazioni;
- Il Codice, unitamente alla presente relazione illustrativa, dopo la definitiva approvazione da parte della Giunta dell'Unione della Bassa Valle Camonica, sarà pubblicato sul sito istituzionale dell'Unione e su quello dei Comuni aderenti, nella sezione "*Amministrazione trasparente*" e il relativo link comunicato all'Autorità Nazionale Anticorruzione.